SEGRETERIA DI STATO

SEZIONE
PER GLI AFFARI GENERALI

Città del Vaticano, 12 gennaio 2024

Sua Beatitudine
il Cardinale Pierbattista Pizzaballa,

Nel momento in cui viene resa pubblica la nomina di S.E. Mons. Jamal Boulos Sleiman Daibes a Vescovo di Gibuti, desidero rivolgermi, attraverso di Lei, all'Ecc.mo Presule e a tutta la comunità cristiana latina della Diocesi di Gerusalemme.

In primo luogo vorrei esprimere la mia gratitudine a Mons. Daibes, che ha svolto un lungo e apprezzato servizio nel Patriarcato di Gerusalemme dei Latini, ultimamente come Vescovo ausiliare e Vicario patriarcale ad Amman. Con generosità e vero spirito ecclesiale ha accettato ora di porre le sue doti a servizio di una Chiesa certo numericamente piccola, ma proprio per questo chiamata ad essere lievito importante in una zona strategica del pianeta, a cavallo tra il mondo arabo-islamico e quello africano. La solida formazione teologica di Mons. Jamal e l'esperienza maturata in questi anni sono garanzia di un servizio qualificato alla Chiesa in Gibuti. A lui esprimo vivi auspici per il nuovo incarico, accompagnati dalla preghiera.

Questa nomina evidenzia anche la vocazione missionaria della Chiesa di Gerusalemme, madre di tutte le Chiese. Lo zelo per l'evangelizzazione contribuisce, nello stesso tempo, a tenere vivo il suo attaccamento al Vangelo e a mantenere la freschezza della sua adesione a Cristo. Essa avviene in un momento particolare per il Patriarcato, segnato dalla grande sofferenza di una guerra di cui purtroppo non si intravede la fine e che non risparmia neppure i civili, anche i più inermi. Non è qui necessario ripetere che la Santa Sede, come ha condannato l'attacco del 7 ottobre u.s., non ha cessato di chiedere che venga rispettato il diritto umanitario sancito internazionalmente, che rappresenta un limite invalicabile per ogni azione di guerra. Ha anche

---

A Sua Beatitudine
il Card. Pierbattista PIZZABALLA
Patriarca latino di Gerusalemme
P.O. Box 14152
9114101 GERUSALEMME

chiesto ripetutamente che si avviino negoziati diplomatici per affrontare l'attuale crisi e risolvere in maniera permanente la questione palestinese.

Eminenza, con questa mia lettera desidero esprimere la personale vicinanza del Santo Padre e della Santa Sede ai tanti Suoi fedeli coinvolti in questo conflitto. La tutela della comunità cristiana di Terra Santa, che peraltro contribuisce non poco al bene di tutta la regione, rappresenta una priorità per la Santa Sede e la Chiesa universale è impegnata nel sostenerla. Vorrei assicurarLe, pertanto, che anche in questo frangente la Santa Sede sta facendo ogni sforzo in questo senso. La pace passa per la via del perseguimento della giustizia e del rispetto della verità, valori che sono riconosciuti da tutte le religioni e dovrebbero accomunare tutti gli esseri umani sulla base dell'unica umanità. Il mio augurio è che si possano aprire al più presto strade di riconciliazione e di fraterna convivenza.

Sono certo che l'atto di generosità, con il quale la Chiesa di Gerusalemme offre alla Chiesa universale un suo figlio amato, porterà frutto nel futuro, secondo quella logica evangelica per cui dando si riceve.

Nel rivolgerLe il mio rinnovato ringraziamento, La prego di estendere a Mons. Daibes, ai Vescovi ausiliari, al Clero, ai Religiosi e alle Religiose e ai fedeli del Patriarcato latino il mio cordiale saluto in Cristo.

Pietro Card. Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità

SEGRETERIA DI STATO

SEZIONE
PER GLI AFFARI GENERALI

حاضرة الفاتيكان، ١٢ كانون الثّاني ٢٠٢٤

غبطة البطريرك الجزيل الوقار،

الكاردينال بييرباتيستا بيتسابالا،

في الوقت الّذي تمّ فيه إعلان تعيين سيادة المطران جمال بولس سليمان دعيبس أسقف جيبوتي، أودُّ أن أتوجّه من خلالكم إلى صاحب السّيادة وإلى الجماعة المسيحيّة اللاتينيّة في أبرشيّة القدس.

بداية، أودُّ أن أُعرب عن شكري للمطران جمال دعيبس، الّذي قام بخدمة طويلة ومقدّرة في بطريركيّة القدس للاتين، وكان آخرها أسقفًا مساعدًا ونائبًا بطريركيًّا في عمّان. بسخاء وروح كنسيّة حقيقيّة، وافق الآن على وضع مواهبه في خدمة كنيسة صغيرة عدديًّا، ولكنّها دُعِيَت إلى أن تكون خميرة مهمّة في منطقة استراتيجيّة من الكوكب، بين العالَمين العربيّ الإسلاميّ والإفريقيّ. تنشئة المطران جمال اللاهوتيّة القويّة وخبرته النّاضجة في السّنوات الأخيرة تؤكّدان كفاءته لخدمة الكنيسة في جيبوتي. أُعرب له عن تمنّياتي الحارّة لمهمّته الجديدة، وأُرافقها في صلاتي.

هذا التّعيين يسلّط الضّوء على دعوة كنيسة القدس الإرساليّة، أمّ جميع الكنائس. إنّ غيرتها على البشارة بالإنجيل تساهم، في الوقت نفسه، في محافظتها بصورة حيّة وفعّالة على ارتباطها بالإنجيل وعلى نضارة تمسّكها بالمسيح. وهذا يحدث في لحظة خاصّة للبطريركيّة اللاتينيّة، الّتي أثّرت فيها آلام الحرب الكبيرة والّتي للأسف لا تلوح نهايتها في الأفق، ولا تستثني حتّى المدنيّين، ولا العُزّل. وليس من الضّروريّ هنا أن أكرّر أنّ الكرسيّ الرّسوليّ، كما أدان هجوم ٧ تشرين الأوّل/أكتوبر الماضي، لم يتوقّف عن المطالبة باحترام القانون

الإنسانيّ الدّوليّ المقرّر، والّذي يمثّل حدًّا لا يمكن تجاوزه لأيّ عمل حربيّ. وقد دعا أيضًا مرارًا وتكرارًا إلى إجراء مفاوضات دبلوماسيّة لمعالجة الأزمة الحاليّة وحلّ القضيّة الفلسطينيّة بشكل دائم.

غبطة الكاردينال، في رسالتي هذه أودّ أن أُعرب عن قرب قداسة البابا الشّخصيّ والكرسيّ الرّسوليّ من المؤمنين الكثيرين الّذين يَشمُلهم هذا الصّراع. حماية الجماعة المسيحيّة في الأرض المقدّسة، الّتي تساهم أيضًا بشكل كبير في خير المنطقة بأكملها، إنّما هي أولويّة للكرسيّ الرّسوليّ والكنيسة الجامعة ملتزمة بدعمها. لذلك، أودّ أن أؤكّد لكم أنّه حتّى في هذا المنعطف، فإنّ الكرسيّ الرّسوليّ يبذل كلّ جهدٍ في هذا الاتّجاه. السّلام يأتي بالسّعي إلى تحقيق العدل واحترام الحقيقة، وهي القِيَم الّتي تعترف بها جميع الأديان والّتي ينبغي أن توحّد جميع البشر على أساس إنسانيّة واحدة. أتمنّى أن يتمّ فتح مسارات المصالحة والعيش الأخويّ معًا في أقرب وقت ممكن.

أنا على يقين أنّ عمل السّخاء، الّذي تُقدّمُ به كنيسة القدس ابنها الحبيب للكنيسة الجامعة، سيؤتي ثمره في المستقبل، وفق المنطق الإنجيليّ: المُعطي يأخذ.

وإذ أتوجّه إليكم بالشّكر المتجدّد، أطلب منكم أن تُقدّموا تحيّاتي القلبيّة في المسيح إلى سيادة المطران جمال دعيبس والأساقفة المساعدين والإكليروس والرّهبان والرّاهبات والمؤمنين من البطريركيّة اللاتينيّة.

Pietro Card. Parolin

الكاردينال بييترو بارولين

أمين سرّ الدّولة لقداسته